



COMUNE DI CATANIA

Prot. 66759 del

22 FEB. 2019

AVVISO

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

(art. 254, co. 2, D.Lgs.n. 267/00 - art.9, co. 1, D.P.R. n. 378/93)

Premesso che :

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 12 dicembre 2018, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Catania;
- con decreto del Presidente della Repubblica in data 8 febbraio 2019 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 18 febbraio u.s., il citato decreto del Presidente della Repubblica è stato formalmente notificato ai componenti dell' Organo Straordinario di Liquidazione;
- in data 22 febbraio 2019 il predetto Organo si è insediato presso il Comune di Catania;

Visti:

- il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 ;
- il D.P.R. 24.08.1993, n. 378;
- l'art. 36, comma 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96;

INVITA

Chiunque, ritenga di vantare un diritto di credito per fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2018 (art. 252, co.4, del D. Lgs. n. 267/2000) a presentare **istanza di ammissione a massa passiva, in carta libera, indirizzata alla Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Catania**-Piazza Duomo, Cap. 95124 Catania, di cui si allega fac-simile scaricabile dal sito internet (www.comune.catania.ct.it) direttamente:

- al protocollo generale del Comune di Catania, in orario d' ufficio;
- a mezzo raccomandata;
- via pec da inviare all' indirizzo: comune.catania@pec.it;

Tale istanza deve essere presentata entro il **termine perentorio di sessanta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso all' Albo Pretorio on line del Comune di Catania e sul sito web istituzionale, e dovrà contenere:

1. *Generalità identificative del creditore;*
2. *oggetto del debito;*
3. *epoca in cui il debito e' sorto;*
4. *importo complessivo del debito dell'ente, eventualmente distinto per capitale ed accessori, se dovuti;*
5. *tipo ed estremi del documento che comprova il credito;*
6. *eventuali cause di prelazione ex art.2745 e segg. c.c.);*
7. *eventuali atti interruttivi della prescrizione;*
8. *idonea documentazione comprovante il diritto di credito.*

SI AVVERTE CHE

Sono ammissibili alla liquidazione:

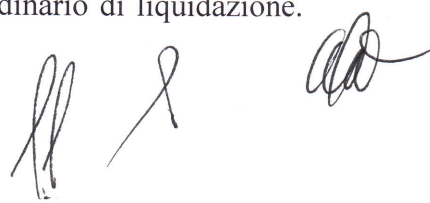
- a) i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all' articolo 194 del D. Lgs. n. 267/00 verificatisi entro il 31 dicembre dell' anno precedente a quello dell' ipotesi di bilancio riequilibrato ossia entro il 31.12.2018;
- b) i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell' articolo 248, comma 2, del D. Lgs. n. 267/00;
- c) i debiti derivanti da transazioni;
- d) i debiti per interessi e rivalutazione monetaria o altri oneri accessori maturati sino alla data di deliberazione del dissesto (solo in caso di sentenza esecutiva o se definiti con atto transattivo e pur sempre riferiti alla data della deliberazione del dissesto);
- e) gli interessi corrispettivi, a richiesta del creditore e se questi accettati di definirne l' ammontare, al tasso dovuto per legge o da contratto, con atto transattivo, riferito alla data della deliberazione del dissesto;
- f) i debiti per l' acquisizione di aree, ammissibili alla liquidazione alle seguenti condizioni:
 - che l' opera sia stata realizzata sulla base di progetti approvati dagli organi competenti;
 - che non sia più possibile la retrocessione dell' immobile occupato;
 - che l' ente non abbia richiesto od ottenuto per la stessa opera altri finanziamenti in misura congrua;
 - che l' ammontare del debito sia comprovato sulla base di stime definitive, transazioni giudiziali o extra giudiziali intervenute tra l' ente locale e i soggetti espropriati, sentenze passate in giudicato o esecutive, indennità stabilite da consulenti tecnici d' ufficio ed accettate dall' ente espropriante e dai soggetti espropriati;
- g) i debiti per forniture, opere e prestazioni relative ai lavori pubblici, se le stesse siano state regolarmente eseguite ed acquisite al patrimonio dell' ente, ed i prezzi, in mancanza del certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori, siano dichiarati dal tecnico comunale conformi alle disposizioni sulla contabilità dei lavori pubblici;
- h) i debiti per parcelle di professionisti relative a progettazione di opere e direzione di lavori, se il progetto relativo, di massima od esecutivo, sia stato consegnato all' Ente e risulti di immediata ed effettiva utilizzabilità da un' attestazione firmata dal responsabile tecnico e dal segretario dell' ente e se le parcelle riportino il visto di congruità. Per le parcelle di altri professionisti l' ammissibilità è condizionata esclusivamente al visto di congruità;

Sono esclusi dalla massa passiva:

- a) i debiti fuori bilancio che non siano conseguenti a spese per l' esercizio di funzioni o servizi di competenza dell' ente per legge;
- b) i debiti fuori bilancio relativi a spese di rappresentanza, pranzi, ricevimenti, consumazioni o simili;
- c) i debiti per espropriazioni di aree ricomprese nei piani di edilizia economico-popolare o di insediamenti produttivi, per le parti cedute o date in concessione superficiaria a enti o privati per la realizzazione di immobili, in tutti i casi nei quali l' ente sia in grado di adottare provvedimenti di recupero a carico degli acquirenti o concessionari;

Come disposto dall' art. 248, co.2 e segg. Del D.Lgs. n. 267/2000:

- dalla data della dichiarazione del dissesto (12.12.2018) e sino all' approvazione del rendiconto non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell' ente per i debiti che rientrano nella competenza dell' organo straordinario di liquidazione.



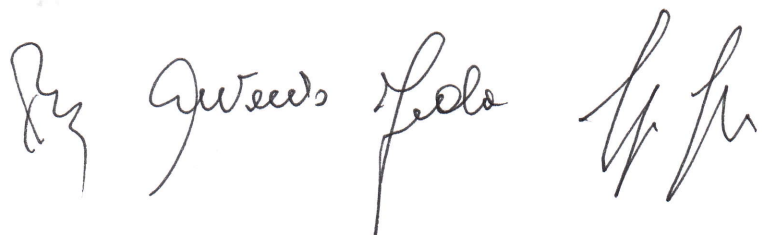
Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto, nelle quali sono scaduti i termini per l' opposizione giudiziale da parte dell' Ente, o la stessa, benchè proposta, è stata rigettata, sono dichiarate estinte d' ufficio dal giudice con inserimento nella massa passiva dell' importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese;

- i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l' ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell' ente e le finalità di legge;

- dalla data di deliberazione del dissesto e sino all' approvazione del rendiconto i debiti insoluti a tale data non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria.

Catania, 22 febbraio 2019

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Fedo", followed by a stylized flourish or second signature.

VERBALE N. 2/2019

ALL. 2

ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

DEL COMUNE DI CATANIA

Piazza Duomo

95124 Catania(CT)

Oggetto: Istanza di ammissione alla massa passiva.

Il sottoscritto _____, in qualità di

_____ della ditta _____,

residente a _____,

codice fiscale/partita IVA _____,

recapito telefonico _____, mail _____,

CHIEDE

l'ammissione alla massa passiva del proprio credito vantato nei confronti del Comune di Catania, dell'

importo complessivo di € _____.

A tal fine dichiara:

-Oggetto del debito: _____;

Epoca in cui è sorto il debito: _____;

Importo del debito distinto per capitale ed accessori: _____;

Tipo ed estremi del documento che comprova il credito: _____;

Cause di prelazione ex art. 2745 e segg. C.c.(si/no): _____;

-Atti interruttivi della prescrizione: _____;

-altro: _____;

Allega alla presente la seguente documentazione:

- fotocopia documento di riconoscimento
- fotocopie fatture
- buoni d'ordine
- bolle di consegna
- atti interruttivi della prescrizione
- titoli esecutivi
- altro.

Data _____

Firma _____



ALL. 3

(Per crediti derivanti da rapporto di lavoro subordinato)

ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

DEL COMUNE DI CATANIA

per il tramite dell' Ufficio del Personale

Piazza Duomo

95124 Catania(CT)

Oggetto: Istanza di ammissione alla massa passiva.

Il sottoscritto _____, in qualità di dipendente
del Comune, in servizio presso l' Ufficio _____ residente a _____
_____ codice fiscale _____ recapito
telefonico _____ mail _____

CHIEDE

l'ammissione alla massa passiva del proprio credito vantato nei confronti del Comune di Catania, dell' importo
complessivo di € _____;

A tal fine dichiara:

-Oggetto del debito: _____;

Epoca in cui è sorto il debito: _____;

Importo del debito distinto per capitale ed accessori: _____;

Tipo ed estremi del documento che comprova il credito: _____;

-Atti interruttivi della prescrizione: _____;

-altro: _____.

Allega alla presente la seguente documentazione:

- fotocopia documento di riconoscimento
- atti interruttivi della prescrizione
- titoli esecutivi
- altro.
-

Data _____

FIRMA

